

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
 £. 2.600.000
 Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza di tasso fissa dell'8%
rosati LANCIA

Ieri ● minima -2°
 ● massima 9°
 Oggi ● il sole sorge alle 7,37
 ● e tramonta alle 16,53

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
 viale Mazzini 5 - 38481
 via Trionfale 7996 - 3370042
 viale XXI aprile 19 - 8322713
 via Ascolana 160 - 7856251
 eur - piazza caduti della
 montagna 30 - 5404341



Primo incontro ufficiale tra Papa e sindaco

Primo incontro ufficiale tra Giovanni Paolo II (nella foto) e Franco Carraro. Pontefice e sindaco si sono incontrati ieri nella sede della nettezza urbana di Porta Cavalleggeri dove il Papa si reca ormai da undici anni nel corso delle festività natalizie per visitare il presepe allestito dai netturbini. Carraro, tra l'altro, ha detto che «l'amministrazione s'impegnerà per risolvere le ingiustizie della capitale contando anche sull'aiuto della Chiesa». Presenti all'incontro, anche Beatrice Medi, prosindaco; Corrado Bernardo, assessore all'ambiente; Francesco Ugolini, presidente dell'Amnu.

Eroina Un ragazzo la prima vittima del 1990

Sette giorni e la tragedia della droga ha ripreso a mietere vittime nella capitale. È dell'altra notte il primo giovane morto per eroina a Roma. Marco Fabrizi, di 29 anni, è stato trovato senza vita in un'automobile parcheggiata in via Casale Agostinelli. Il giovane aveva ancora la siringa infilata nel braccio sinistro. A notare il cadavere nell'auto è stato un passante che ha immediatamente dato l'allarme.

L'introvabile pantera Decimo giorno di ricerche

Anche ieri sono continuate le ricerche della pantera (siamo ormai al decimo giorno), senza esito. Pare addirittura che dell'animale si siano perse completamente le tracce. Dopo i numerosi avvistamenti dei giorni scorsi, tra venerdì e sabato non è più arrivata alcuna segnalazione. L'ultima volta il felino era stato avvistato nella zona di Frascati. La vicenda continua a sollevare polemiche. Ieri la Lega antiviolenza (Lav) con un comunicato ha chiesto l'intervento della Regione perché vengano vietati la detenzione, l'allevamento e il commercio di animali esotici.

Tema sul razzismo Premiati i vincitori del concorso

Si chiama Andrea Cappello il vincitore del concorso nazionale organizzato dalla Cooperativa soci dell'Unità (sezione di Torre Spaccata) che invitava gli studenti delle scuole medie superiori ad una riflessione sulla piaga del razzismo. Hanno partecipato al concorso, bandito nel 1988, 380 istituti di tutta Italia che hanno inviato elaborati di gruppo, individuali, indagini nei quartieri e altro. Al ventuno finalisti è stata consegnata una targa ricordo mentre i vincitori hanno ottenuto, nell'ordine, un computer, una bicicletta e un impianto stereo.

A 19 anni si impicca in casa

Si è tolto la vita impiccandosi in camera sua, nella casa di via Cristoforo Colombo, Alberto Pagiusco, un ragazzo di 19 anni, si è suicidato ieri sera per motivi ancora sconosciuti. Il corpo del giovane è stato scoperto dalla madre. La donna era andata a bussare alla porta della camera per fare sapere al giovane che era pronta la cena. Dopo avere atteso per qualche minuto, è entrata nella stanza. Alberto Pagiusco aveva legato un laccio alla serranda della finestra. Secondo i primi accertamenti, non esistevano ragioni che potessero spingere il giovane a togliersi la vita.

«Polizia, fermi tutti!» Bloccata rapina in appartamento

Due rapinatori sono stati arrestati ieri sera dagli agenti del commissariato Castro Pretorio, messi in allarme da una telefonata anonima. Quando i poliziotti sono entrati nell'appartamento del centro, hanno sorpreso i malviventi mentre stavano mettendo sottosopra l'abitazione. In un angolo, immobilizzati, Ernesto Shumacher, di 86 anni, proprietario dell'appartamento, e un amico di questi, Agatino Pace, di 49 anni. I rapinatori si sono arresi senza opporre resistenza. Avevano una pistola giocattolo. Ai due sono stati trovati addosso diverse banconote da 50mila e 100mila lire per un valore di circa quattro milioni.

CLAUDIA ARLETTI



Dieci anni di crimini impuniti

A PAGINA 22

In centro lunghe file di macchine dirette a piazza Navona per festeggiare la vecchina con la scopa e passeggiare tra le bancarelle

A S. Pietro sfilata di Re Magi russi Gite in canoa sul laghetto dell'Eur Al Pincio corsa dei giocattoli Doni ai malati di S. Maria della Pietà

Ingorgo d'Epifania Tutti in auto dalla Befana

È arrivata nel gelo della notte pregustando sfilate, feste e scorribande in canoa. La Befana anche quest'anno non è rimasta delusa. Per salutarla la città ha organizzato festeggiamenti pazzi. E lei, prodiga, ha dispensato doni, golose calze al carbone dolce e... traffico. Sì, l'ingorgo cittadino non è mancato, piazza Navona ha fatto da calamita e per tutto il giorno il centro è stato invaso da auto e fumi neri.

ROSSELLA RIPERT

C'è chi l'ha attesa per davvero e chi ha scoperto che dal camino di certo non arriva più. Ma la magia della vecchina sulla scopa li ha contagiati tutti: bambine e bambini ieri mattina sono corsi a festeggiare la Befana tirandosi dietro i genitori. Già alle 11, dopo la lunga notte delle bancarelle illuminate e prese d'assalto per gli ultimi doni e qualche manciata di carbone da aggiungere nelle calze appese alla cappa, piazza Navona era di nuovo assediata. Accoccolati sulle carrozzine, saltellanti o a passo mollo, imbambolati dietro il filo di un palloncino colorato, i bimbi non hanno voluto perdere l'ultima occasione di



Montagne di giochi e passeggiate a cavallo per l'Epifania. In basso, il «befanicottero»



chi le auto hanno invaso il centro della città. Per fortuna la storica piazza non è stata l'unica attrazione dell'Epifania '90. Trionfante, la Befana ha fatto capolino in ogni angolo della città tra giochi, scorribande in canoa, sfilate d'epoca e neve artificiale. Mentre quelle di piazza Navona sorridevano vestite di stracci, tre Befane di lusso ieri mattina hanno sfilato per via della Conciliazione, dirette a San Pietro. Ad aprire l'attesissimo corteo, i Re Magi russi in landò. Dietro le scorse, la carrozza diocanesca con i quattro cavallini neri, una Rolls Royce e una Buick d'epoca decapottabile con a bordo tre giovanissime Befane seguite a ruota da 13 cavalletti (uomini e donne) con le bandiere dei paesi europei. A chiudere il corteo, 100 ciclisti e 12 fans della vecchierella con in mano ombrelli bianchi e gialli con su scritto: «Viva la Befana».

«Sei scorretto» Pannella contesta Carraro

Non è ancora approdato in Consiglio comunale, ed è già un «caso» politico. A contestare la diffusione «in anteprima» alla stampa delle «dichiarazioni programmatiche» che Carraro presenterà ufficialmente martedì in Consiglio è Marco Pannella, eletto nella Lista antiproibizionista, che parla di «grave scorrettezza sul piano istituzionale». Domani vertice del quadripartito per sciogliere gli ultimi «nodi» del programma.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Ma i consiglieri comunali hanno ricevuto il programma di Carraro? Secondo lo staff del sindaco, le 58 pagine di «dichiarazione programmatiche» sono state recapitate nella serata di venerdì. Secondo Marco Pannella, consigliere della Lista antiproibizionista, no. Una «grave scorrettezza sul piano istituzionale», dice Pannella, secondo il quale il sindaco aveva assicurato, nel corso dell'ultima riunione della conferenza dei capigruppo, che la sua relazione programmatica sarebbe stata notificata a tutti i consiglieri comunali entro il 5 gennaio, cioè in tempo utile per consentire che il 9, in Consiglio comunale, su di essa ci fosse un approfondito dibattito. Ciò non è avvenuto - continua Pannella - mentre oggi (ieri per chi legge, ndr) se ne possono leggere ampi stralci sui giornali. Il leader radicale contesta poi la mancata comunicazione ai consiglieri delle numerose deliberazioni che la nuova giunta Carraro ha adottato, con i poteri del Consiglio, il 27 e il 28 dicembre. Un'altra «scorrettezza» che rischia di compromettere - dice Pannella - sin dall'inizio i rapporti tra la giunta e il Consiglio comunale. Se Carraro non intende rispettare l'impegno a mantenere rapporti «corretti e funzionali» con il rigoroso rispetto delle forme attraverso le quali devono esplicarsi secondo il

Allarme delinquenza nei «piani bassi» della stazione

Termini minaccia la serrata

La stazione del metrò B è in stato d'assedio. Aggressioni ai passanti, scippi, spaccio sono all'ordine del giorno. I sindacati chiedono un incontro all'Acotral e minacciano di bloccare la metropolitana nei prossimi giorni. La situazione si è aggravata da 4 mesi, ma tutto è cominciato più di un anno fa, quando è stato chiuso il posto fisso di polizia. «Non lavoriamo più - dicono i commercianti - la gente ha paura».

DELIA VACCARELLO

«Non lavoriamo più, la gente prende la metropolitana e scappa. Tutti i giorni rischiamo un'aggressione». La stazione del metrò B, a Termini, è diventata invivibile: i commercianti che lavorano nelle gallerie e il personale della metropolitana sono esasperati. Da quattro mesi la delinquenza locale non sembra dargli tregua. «Comunque la situazione si è aggravata da più di un anno, da quando è stato chiuso il posto di polizia fisso, nei pressi del

denaro, molestante donne che poi non espongono denuncia. Spacciatori litigano tra loro per difendere il «posto». Questo il racconto dei commercianti, che infastiditi dal clima di continua tensione, non vedono l'ora di sfogarsi. «Mi recante un ragazzo di 16 anni è stato riempito di botte, un addetto al metrò è stato bersagliato», fanno eco i lavoratori della metropolitana.

«I viaggiatori per difendersi hanno escogitato un percorso alternativo - aggiungono - spesso raggiungono le vetture attraverso l'ingresso del metrò A, imboccando il corridoio che collega l'accesso delle due linee. Ma a volte non sfuggono ai piccoli delinquenti. Nella stazione c'è una scala di uscita che non è sorvegliata, c'è solo il segnale che vieta l'accesso in entrata. Di lì entrano tutti gli scippato-

ri diretti ad alleggerire con più «agio» i viaggiatori in partenza o in arrivo sulla banchina. Poi fuggono nei tunnel, facendo perdere ogni traccia». Il fastidio di commercianti e del personale del metrò ormai ha raggiunto livelli esasperanti. Hanno ragione? Di certo all'ingresso del metrò B si respira un'aria molto tesa, non così ai piani superiori della stazione Termini, dove i tanti immigrati o «senza-dimora» trovano ricovero e non sono il bersaglio di questa protesta, che, va detto, non si vena di toni di razzismo.

Sono in molti a lamentare la chiusura del posto fisso di polizia, in funzione dal '75, e adesso più di un anno fa. Per adesso la zona viene pattugliata regolarmente dagli agenti del commissariato Viminale. A volte intervengono anche gli agenti della polizia ferroviaria, e portano qualche

Auto pirata investe due coniugi

Francesco Sansonetti, di 73 anni, e Miriam Comi, di 71, sono stati investiti ieri pomeriggio da un'auto mentre stavano passeggiando in via Cortina d'Ampezzo. I coniugi (genitori del nostro collega Piero Sansonetti, caporedattore centrale dell'Unità) sono stati immediatamente portati in ospedale. L'uomo è ricoverato al Policlinico Gemelli per fratture varie e trauma cranico (i medici si sono riservati la prognosi). Miriam Comi, ricoverata al San Filippo Neri, è stata giudicata guaribile in

quaranta giorni. L'investitore è un giovane di vent'anni. Massimo Frivolini, subito dopo pranzo, aveva preso l'auto senza chiederle il permesso al padre, per fare un giro nella zona. La Renault 21 era parcheggiata nell'auto-rimessa e in questi ultimi giorni non veniva utilizzata perché aveva l'assicurazione scaduta. Nonostante il divieto di utilizzare la vettura, ieri pomeriggio il ragazzo era uscito di casa per andare a prendere un caffè nei paraggi. Facendo ritorno a casa, dopo una curva si è trovato davanti i coniugi Sansonetti e li ha investiti. Sulle prime è scappato a piedi lasciando i due senza soccorsi. A casa, Massimo Frivolini ha raccontato l'accaduto al fratello che l'ha convinto a tornare in strada. Il ragazzo ha poi spiegato ogni cosa agli agenti che, giunti in via Cortina d'Ampezzo subito dopo l'incidente, stavano effettuando i primi rilievi. A Francesco Sansonetti e a Miriam Comi, i migliori auguri dell'Unità per una pronta guarigione.

Emergenza acqua a S. Paolo

La Befana è arrivata portando freddo e mancanza d'acqua a più di cento famiglie, che da due giorni vivono in uno stato d'emergenza. Venerdì mattina, in largo Veratti, è stata notata una perdita d'acqua da un tubo rotto nel marciapiede. Sono arrivati subito i pompieri per fare i loro accertamenti. Poi i vigili urbani. Infine la squadra di pronto intervento dell'Acqa, che ha interrotto l'erogazione dell'acqua a tutti gli appartamenti del numero 37 di largo Veratti, con la promessa di aggiustare il guasto nel giro di poche ore. Il pronto intervento invece si è esaurito qui. È stato trasentando il punto critico e poi non si è più visto nessuno. Per due giorni i dipendenti dell'azienda comunale hanno continuato a promettere una veloce riparazione, ma gli abitanti delle palazzine non hanno più visto nessuno. «Ci troviamo in una situazione di assoluta emergenza - dice uno dei malcapitati - Siamo più di cento famiglie: ci sono bambini, malati, persone anziane. Come si fa ad andare avanti senza acqua e senza riscaldamento?». Ma all'Acqa dicono che i guasti in città sono tanti, e continuano a promettere il loro «pronto intervento».